

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI BORGORICCO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	24
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	25
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	28
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	29
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	30
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	32
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	33
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	34
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	35
4.1) Le spese correnti	Pag.	36
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	37
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	41
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	46
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	47
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	48
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	49
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	50
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	52
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	53
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	54
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	55
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	57
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	58
12) Conclusioni	Pag.	59

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	377.181,68								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.216.460,52	2.321.000,00	2.328.000,00	2.357.000,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.458.522,83	3.646.000,00	3.582.000,00	3.592.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.270.612,08	856.000,00	839.000,00	821.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	701.096,51	559.000,00	560.000,00	561.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.913.942,36	1.161.000,00	690.000,00	890.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.827.305,49	1.266.000,00	850.000,00	1.040.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.102.111,47	4.897.000,00	4.417.000,00	4.629.000,00	Totale spese finali	9.285.828,32	4.912.000,00	4.432.000,00	4.632.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	365.000,00	175.000,00	160.000,00	150.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	159.400,51	160.000,00	145.000,00	147.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.761.574,01	1.745.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.797.827,33	1.745.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
Totale titoli	11.728.685,48	7.317.000,00	6.797.000,00	6.999.000,00	Totale titoli	11.743.056,16	7.317.000,00	6.797.000,00	6.999.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.105.867,16	7.317.000,00	6.797.000,00	6.999.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.743.056,16	7.317.000,00	6.797.000,00	6.999.000,00
Fondo di cassa finale presunto	362.811,00								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			377.181,68		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.736.000,00 0,00	3.727.000,00 0,00	3.739.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.646.000,00 0,00 23.002,02	3.582.000,00 0,00 21.596,98	3.592.000,00 0,00 22.931,46
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		6.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		160.000,00 0,00 0,00	145.000,00 0,00 0,00	147.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-76.000,00	-10.000,00	-10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		76.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.336.000,00	850.000,00	1.040.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	76.000,00	10.000,00	10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.266.000,00 0,00	850.000,00 0,00	1.040.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	6.000,00	10.000,00	10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	680.192,99	260.137,93	410.000,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.487,51	42.177,66	47.278,99	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.173.755,77	2.187.488,33	2.240.277,27	2.321.000,00	2.328.000,00	2.357.000,00	3,603 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	845.144,94	871.395,71	936.823,81	856.000,00	839.000,00	821.000,00	-8,627 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	557.814,04	688.372,60	777.104,56	559.000,00	560.000,00	561.000,00	-28,066 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	771.349,93	322.476,74	3.288.018,88	1.161.000,00	690.000,00	890.000,00	-64,689 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			54.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	190.000,00	175.000,00	160.000,00	150.000,00	-7,894 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	252.149,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	534.138,33	1.070.713,98	1.720.000,00	1.745.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1,453 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.101.264,68	6.249.025,84	10.480.286,03	7.317.000,00	6.797.000,00	6.999.000,00	-30,183 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La L. 147/2013 ha istituito, con l'art. 1 commi 639 e seguenti, la I.U.C.(imposta unica comunale), costituita da IMU, TASI e TARI, e basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore (cui si applica l'IMU);
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (cui si applicano TASI e TARI).

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina normativa dei tributi locali; in particolare:

- ha eliminato la Tasi per l'abitazione principale ad eccezione delle abitazioni classificate in A/1-A/8 e A/9;
- ha introdotto la possibilità di equiparare ad abitazione principale (quindi esentare) le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate in A/1-A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (fatta eccezione per quelle classificate in A/1-A/8 e A/9);
- ha esentato dall'IMU i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del DLgs. n. 99/2001, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Il mancato introito per l'ente dovuto all'esenzione dalla Tasi dell'abitazione principale, ha comportato, in parte, un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, e in parte un incremento del gettito IMU per effetto della riduzione della compartecipazione richiesta per l'alimentazione del FSC. Il Ministero dell'Interno provvede a quantificare il Fondo di Solidarietà.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU, è stata introdotta, a partire dal 2012, dal D.L. n. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") convertito in legge n. 214/2011

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) di immobili (in precedenza assoggettati all'ICI). Dal 2013 l'IMU non si applica all'abitazione principale.

Anche i fabbricati rurali strumentali e i c.d. "immobili merce" sono stati esentati.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

Per l'abitazione principale "di lusso" (categorie cat. A1, A8 e A9) l'aliquota è fissata allo 0,4 %, con facoltà per i comuni di modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

L'art. 1 comma 380 della Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) ha modificato l'attribuzione del gettito IMU tra comuni e Stato, attribuendo allo Stato l'intero gettito dei fabbricati del gruppo catastale D (a tariffa di base) e al Comune il gettito derivante dagli altri immobili.

Per l'anno 2019 vengono confermate le seguenti aliquote già in vigore nel 2018

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Detrazione per Abitazione principale</i>
a) Abitazioni principali limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7.	0,5 %	200,00
b) Abitazione, oltre a quella costituente abitazione principale dal possessore, se concessa in uso gratuito a parenti fino al secondo grado e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria dimora e la propria residenza. Tale situazione dovrà essere autocertificata dal possessore all'ufficio tributi. Sono escluse le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	0,5 %	
c) Fabbricati produttivi classificati nel gruppo catastale D (con esclusione dei fabbricati categoria catastale D/10)	0,81%	
d) Altri fabbricati (esclusi quelli di cui alla successiva lettera f)	0,86 %	
e) Terreni agricoli e aree edificabili	0,86 %	
f) Fabbricati classificati nella categoria catastale B/1	0,46 %	

Il gettito IMU per il 2019, previsto applicando dette tariffe, è pari a € 1.170.000,00 (al netto della quota di alimentazione del FSC trattenuta dallo Stato), in lieve aumento fisiologico rispetto all'anno precedente in cui vi era stata un'entrata di natura straordinaria.

TASI

La TASI, relativa ai servizi indivisibili, grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli, non ricompresi nel presupposto impositivo. I

fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze sono stati esentati dall'art. 1 comma 14 lett. a) e b) della L. 28.12.2015 n. 208;

La TASI presenta una base imponibile analoga a quella dell'IMU. L'aliquota di base è pari all'1 per mille. Inoltre è previsto che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

A Borgoricco la TASI è stata istituita nel 2014.

Per il 2019 sono confermate le seguenti aliquote già in vigore nel 2018:

- 2,2 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati, cosiddetti "beni merce";
- 1,0 per mille sui fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- 1,0 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13 co. 8 del D.L. 201/2011);
- 1,0 per mille sui fabbricati produttivi classificati nei gruppo catastale D;
- 0,0 per mille sui fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti;
- 0,0 per le aree edificabili.

Ai sensi del comma 682 lett. b) punto 2) della L. 27 dicembre 2013 nr. 147, il Comune ha individuato per il 2019 i seguenti servizi indivisibili:

Anagrafe e stato civile
Servizio di polizia locale
Servizio di protezione civile
Servizio di viabilità
Pubblica illuminazione
Servizio manutenzione verde pubblico ed interventi ambientali
Servizio di istruzione pubblica
Servizio bibliotecario

per un costo totale di circa € 1.221.000,00, di cui la TASI, prevista in € 150.000,00, assicura una copertura pari a circa il 12,00%.

TARI (in precedenza Tarsu, Tia, Tares)

In bilancio non è previsto il gettito relativo alla TARI, perché il Comune ha affidato al Consorzio Bacino di Padova Uno, con DCC n.70 del 17.12.2007, le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del decreto legislativo stesso e dalla Legge regionale Veneto n. 3/2000.

Il Bacino di Padova Uno ha individuato, ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, , il gestore unico per l'area del Bacino nella società ETRA s.p.a. di Bassano del Grappa, (già gestore del servizio per il Comune di Borgoricco, come per la maggior parte dei comuni del territorio del Bacino).

L'approvazione delle tariffe del servizio rifiuti ed i relativi introiti sono pertanto di competenza di Etra Spa. Nell'elaborazione dei piani finanziari e delle tariffe relativi al Comune di Borgoricco, come disciplinata dal Regolamento consortile e dal contratto di servizio con il gestore, è previsto il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e la possibilità per questa di formulare osservazioni vincolanti.

Con l'introduzione della TASI (ad opera delle Legge 147/2013, Legge di stabilità 2014) è stata riconosciuta ai Comuni la facoltà di continuare ad avvalersi, per la riscossione, dei soggetti già affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pertanto il gettito derivante dalla TARI continua ad essere di competenza di ETRA SPA, come è stato in precedenza il gettito della TIA/TARES, e per questo non compare nel bilancio comunale.

TOSAP

Sono confermate le tariffe in vigore, senza nessun aumento, con una previsione di entrata pari a € 17.000,00.

Sono soggette alla Tosap le occupazioni, di qualsiasi natura, di suolo pubblico (o privato con servitù di pubblico passaggio), nonché degli spazi soprastanti e del sottosuolo (le fattispecie più frequenti sono dunque le occupazioni di strade e piazze in occasione di fiere, mercati, spettacoli, le occupazioni dei bar con tavoli esterni, ecc.). La tassa è proporzionata alla superficie dell'area sottratta all'uso pubblico.

Al fine di favorire la creazione del mercato settimanale, dal 2008 l'Amministrazione applica una tariffa particolarmente contenuta per gli ambulanti che rientrano in categorie merceologiche con basso indice di produttività dei rifiuti.

Per le occupazioni realizzate con cavi, condutture, impianti (ossia per i c.d. servizi di rete : luce, gas, telefono,) a partire dal 2000 la tassa è determinata in base al numero di utenze, moltiplicato per una tariffa fissa rivalutata annualmente in base all'indice ISTAT (ai sensi dell'art.18 co.1 della L.23.12.99, n.488 - Legge finanziaria 2000).

Dal 1997 l'Amministrazione non applica la tassa in questione ai passi carrai.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Anche per l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni sono confermate le tariffe in vigore, senza nessun aumento.

A seguito di gara informale -cui sono state invitate 5 ditte- con determinazione n.529 del 2010 è stato affidato a ICA Srl, già concessionaria del servizio, la nuova concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 2011-2015.La Giunta, con delibera n.117 del 27.11.2015 ha rinnovato la concessione alla stessa società I.C.A. Srl per il quinquennio 2016-2020.

L'attuale concessione prevede un aggio a favore del concessionario del 16,50%, inferiore alla convenzione precedente.

Il gettito, sommato ai diritti sulle pubbliche affissioni, è previsto in € 40.000,00 (al lordo dell'aggio spettante al concessionario).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dal D.Lgs 360/1998, è stata applicata nel Comune di Borgoricco a partire dal 2002.

L'art.1, comma 11, del d.l. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, ha introdotto la possibilità per i Comuni di deliberare aliquote di addizionale comunale Irpef differenziate per scaglioni di reddito (i quali non devono differire da quelli nazionali) fino ad un massimo dello 0,8%.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n.37 del 30.9.2014 è stata approvata per l'anno 2014 l'aliquota dello 0.8% a tutti gli scaglioni, elevando la soglia di esenzione a € 15.000,00.

Per il 2019 è confermata detta aliquota. Il gettito atteso, in base ai dati sul reddito imponibile per classe di reddito forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è pari ad € 800.000,00.

I.C.I.

L'imposta comunale sugli immobili ha costituito per anni la voce principale tra le risorse del Comune.

Dal 2011 l'ICI è stata sostituita dall'IMU. Non è previsto gettito ICI in bilancio essendo ormai prescritti i termini per il recupero dell'evasione.

CINQUE PER MILLE

L'art.33, comma 11, della Legge 183/2011 prevede la possibilità, da parte del contribuente, di destinare il cinque per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali.

La previsione iscritta a bilancio, pari a circa € 4.000,00 si basa sui dati comunicati dal MEF.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'art.1 comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013). ha determinato la soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati categoria D. Questo ha comportato l'istituzione del fondo di solidarietà comunale e la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Il FSC costituisce ormai l'ultimo trasferimento erariale di considerevole importo.

La previsione di entrata per il 2019 è pari a circa € 654.000,00.

La Giunta propone al Consiglio di confermare per il 2019 le seguenti aliquote attualmente in vigore:

IMU

- abitazione principale (solo categorie cat. A1, A8 e A9): 0,5%

- abitazione, oltre a quella costituente abitazione principale dal possessore, se concessa in uso gratuito a parenti fino al secondo grado e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria dimora e la propria residenza. Tale situazione dovrà essere autocertificata dal possessore all'ufficio tributi. Sono escluse le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: 0,5%

- fabbricati del gruppo catastale "D": 0,81%

- altri fabbricati: 0,86%

- terreni agricoli e aree fabbricabili: 0,86%

- immobili identificati con categoria catastale B/1: 0,46%

Addizionale IRPEF

Aliquota dello 0,8% per tutti gli scaglioni, con soglia di esenzione a € 15.000,00.

TASI

Per il 2019 sono confermate le aliquote attualmente in vigore:

- a. 2,2 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati, cosiddetti "beni merce";
- b. 1,0 per mille sui fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- c. 1,0 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13 co. 8 del D.L. 201/2011);

- d. 1,0 per mille sui fabbricati produttivi classificati nei gruppo catastale D;
- e. 0,0 per mille sui fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti;
- f. 0,0 per le aree edificabili;

TOSAP:

OCCUPAZIONI PERMANENTI

		tariffa per categoria			
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]
1	Occupazione ordinaria <i>euro/mq</i>	17,56	8,78	6,15	5,27
2	Occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti soprastanti o sottostanti <i>euro/mq</i>	14,05	7,03	4,92	4,22
3	occupazione con tende <i>euro/mq</i>	5,27	2,63	1,84	1,58
4	passi carrabili	non si applica			
5	con autovetture adibite a trasporto pubblico <i>euro/mq</i>	17,56	8,78	6,15	5,27

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

		tariffa per categoria				
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	
2,1	Occupazione ordinaria (tariffa giornaliera)	<i>euro</i>	1,29	0,65	0,45	0,39
	a) 1 [^] fascia oraria (dalle ore 7.00 alle ore 14.00)	<i>euro</i>	0,65	0,33	0,23	0,20
	b) 2 [^] fascia oraria (dalle ore 14.00 alle ore 21.00)	<i>euro</i>	0,49	0,25	0,17	0,15
	c) 3 [^] fascia oraria (dalle ore 21.00 alle ore 7.00)	<i>euro</i>	0,15	0,08	0,05	0,05

OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO PERMANENTI

tariffa unica per l'intero territorio

3,1	Occupazioni del suolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti.... (per Km linerare o frazione)	<i>euro/utenza</i>	0,87558 <small>(da rivalutarsi annualmente in base all'indice ISTAT)</small>
3,2	Occupazione di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi...		non si applica <small>(art.3 co.62 L.549/95)</small>

OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO TEMPORANEE

tariffa unica per l'intero territorio

5,1	di durata non superiore a 30 giorni		
	- fino a 1 Km lineare	<i>euro</i>	5,16
	- superiore al Km lineare	<i>euro</i>	7,75
	<hr/>		
5,2	di durata superiore a 30 giorni		
	- fino a 1 Km lineare	<i>euro</i>	6,71
	- superiore al Km lineare	<i>euro</i>	10,07
	<hr/>		
5,3	di durata superiore a 90 giorni e fino a 180		
	- fino a 1 Km lineare	<i>euro</i>	7,75
	- superiore al Km lineare	<i>euro</i>	11,62
	<hr/>		
5,4	di durata superiore a 180 giorni		
	- fino a 1 Km lineare	<i>euro</i>	10,33
	- superiore al Km lineare	<i>euro</i>	15,49
	<hr/>		

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Località		tariffa per categoria				
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	
a	centro abitato	euro	30,99	15,50	10,85	9,30
b	zona limitrofa	euro	25,82	12,91	9,04	7,75
c	sobborghi e zone periferiche	euro	15,49	7,75	5,42	4,65
d	frazioni	euro	5,16	2,58	1,81	1,55

DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

Località		tariffa per categoria				
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	
a	centro abitato	euro	10,33	5,17	3,62	3,10
b	zona limitrofa	euro	7,75	3,88	2,71	2,33
c	frazioni, sobborghi e zone periferiche	euro	5,16	2,58	1,81	1,55

PUBBLICITA':

TARIFFE

(come da DPCM 16.02.2001)

Luminosa = 100%

<i>Imposta ordinaria al mq. - superficie fino a mq. 5</i>	<i>Imposta ordinaria al mq. - superficie tra mq.5 e 8,5</i>	<i>Imposta ordinaria al mq. - superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 11,36	€ 17,04	€ 22,72
<i>Imposta luminosa al mq. - superficie fino a mq. 5</i>	<i>Imposta luminosa al mq. - superficie tra mq.5 e 8,5</i>	<i>Imposta luminosa al mq. - superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 22,72	€ 28,40	€ 34,08
<i>Imposta al mq. per affissione diretta - superficie fino a mq. 5</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta - superficie tra mq.5 e 8,5</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta * superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 11,36	€ 17,04	€ 22,72
<i>Imposta al mq. per affissione diretta luminosa - superficie fino a mq. 5,50</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta luminosa - superficie tra mq.5,5 e 8,5</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta luminosa - superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 22,72	€ 28,40	€ 34,08

ATTENZIONE:

1) Arrotondamento delle superfici tassabili: dopo il primo Mq. Arrotondamento per eccesso a mezzo Mq.
2) Non tassabili superfici inferiori a 300 Cmq. (Es. cm.30x10)
3) Arrotondamento totale dovuto per eccesso o per difetto a € 1,00.
4) Pubblicità fino a tre mesi = 1/10 (un decimo) dell'imposta al mese. Oltre tre mesi tariffa annuale.

AUTOVEICOLI CON PORTATA SUPERIORE A 30 Q.LI	€ 74,37
RIMORCHIO	€ 74,37

AUTOVEICOLI CON PORTATA INFERIORE A 30 Q.LI	€ 49,58
RIMORCHIO	€ 49,58

ALTRI VEICOLI	€ 24,79
RIMORCHIO	€ 24,79

SCRITTE ESTERNE su veicoli al mq. fino a mq.5,5	€ 11,36
SCRITTE ESTERNE su veicoli al mq. -tra mq.5,5 e 8,5	€ 17,04
SCRITTE ESTERNE su veicoli al mq. -superiore a mq.8,5	€ 22,72

PER LUMINOSA MAGGIORAZIONE 100%

PUBBLICITA' SU PULLMAN ORDINARIA INTERNA	€ 11,36
PUBBLICITA' SU PULLMAN LUMINOSA INTERNA	€ 22,72
PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI al mq. effettuata per conto terzi	€ 33,05

PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI al mq. effettuata per conto dell'impresa	€ 16,525
---	----------

PROIEZIONI

Tariffa da applicare al giorno (fino al 30 giorno)	€ 2,07
Per ogni giorno successivo	€ 1,035
STRISCIONI E SIMILI (tariffa al mq. X giorni 15)	€ 11,36
PUBBLICITA' AREA (gornaliera)	€ 49,58
PUBBLICITA' CON PALLONI FRENATI E SIMILI (giornaliera)	€ 24,79
DISTRIBUZIONE MANIFESTINI (per persona, per giorno)	€ 2,07
PUBBLICITA' SONORA (per giorno, per amplificatore o simile)	€ 6,20

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

IMU/TASI..... Valerio Zampieri (Segretario comunale)

TOSAP Giovanni Mazzocca (Responsabile area economico-finanziaria)

Pubblicità ICA Srl (concessionario) / referente: Giovanni Mazzocca (Responsabile area economico-finanziaria)

Addizionale IRPEF Giovanni Mazzocca (Responsabile area economico-finanziaria)

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.173.755,77	2.187.488,33	2.240.277,27	2.321.000,00	2.328.000,00	2.357.000,00	3,603 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.173.755,77	2.187.488,33	2.240.277,27	2.321.000,00	2.328.000,00	2.357.000,00	3,603 %

Le entrate per trasferimenti correnti

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente indebolito dalla stagnazione economica.

L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale, previsto in € 654.000,00 circa, è quantificato, come lo scorso anno, in considerazione dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale e della riduzione della quota di IMU trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC.

Tra i trasferimenti dello Stato, oltre all'FSC, rimangono pochi altri contributi di +modesto importo e con specifica destinazione (ad esempio: contributo per la fornitura dei libri di testo scolastici, contributo per il servizio rifiuti alle scuole).

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi della Regione comprendono contributi per attività sociali, contributi da devolvere alle famiglie per assistenza scolastica e per l'accesso ad abitazioni in locazione e altri (pari opportunità, manifestazioni culturali...)

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Dal 2013 il Comune incassa il trasferimento relativo ai proventi del codice della strada che la Federazione trasferisce al Comune per il finanziamento di spese per la sicurezza stradale. Nel 2019 sarà pari a circa € 50.000,00, ancora in calo rispetto all'anno precedente (nel 2013 il trasferimento era stato di quasi € 150.000,00).

Sulla riduzione incidono alcune modifiche intervenute al Codice della Strada quali l'abbattimento della sanzione del 30% per il pagamento effettuato entro 5 giorni, la diminuzione delle violazioni ez art. 126/bis del CDS sulla patente a punti, nonché la difficoltà di incassare coattivamente le sanzioni comminate.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	845.144,94	871.395,71	936.823,81	856.000,00	839.000,00	821.000,00	-8,627 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	845.144,94	871.395,71	936.823,81	856.000,00	839.000,00	821.000,00	-8,627 %

Le entrate extratributarie

Con deliberazione di Giunta comunale n.42 del 16.05.2018 sono state confermate per l'a.s. 2018/2019 le tariffe attualmente in vigore per il servizio di trasporto scolastico: € 270,00 all'anno per il primo figlio, € 240,00 per il secondo, servizio gratuito dal terzo figlio in poi;

Con deliberazione di Giunta comunale n.87 del 26.09.2018 sono state poi previste esenzioni e riduzioni per particolari situazioni di bisogno.

Con la stessa deliberazione di Giunta comunale sono state confermate per l'a.s. 2018/2019 anche le tariffe attualmente in vigore per il servizio di mensa scolastica: € 4,50 a pasto.

Le entrate del servizio di trasporto scolastico sono previste in € 57.000,00.

Dall'anno scolastico 2018/2019 la gestione del servizio mensa è stata trasferita alla Federazione dei Comuni del Camposampierese alla quale competono i relativi costi e proventi.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 16.5.2016 sono state approvate le seguenti tariffe per l'uso delle palestre scolastiche comunali,(iva esclusa):

<u>TARIFFE</u>	
<i>Tariffe orarie per l'uso delle palestre scolastiche comunali (IVA esclusa)</i>	
1^ tariffa:	€20,00 (<u>età utenti</u> : over 18 anni – under 65)
2^ tariffa (agevolata):	€ 7,00 (<u>età utenti</u> : under 18 anni – over 65)
Tariffa per l'utilizzo occasionale durante il week-end:	€40,00/ giorno
<i>per la realizzazione di tornei – gare – saggi – preparazioni atletiche</i>	€70,00/ intero week-end (sabato e domenica)

Successivamente con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 5.4.2017 si è stabilito di integrare le tariffe approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 16.5.2016, prevedendo una tariffa ad hoc per l'utilizzo delle palestre comunali, durante il fine settimana, per lo svolgimento delle partite di campionato, pari a € 20,00+IVA a richiesta per under 18/over 65.

I proventi sono stimati sulla base delle somme accertate e valutando una domanda in lieve crescita, in relazione all'andamento demografico.

Le tariffe relative ai servizi cimiteriali rimangono invariate rispetto allo scorso anno (delibera di Giunta comunale n.1 del 13.01.2014).

E' confermata l'applicazione della sanzione ambientale istituita ai sensi della legge 1497/39 e della Legge regionale 63/94, in quanto il territorio comunale è sottoposto a vincolo ambientale.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i "proventi dei beni dell'Ente" vi sono i canoni di concessione pagati da alcuni gestori di servizi telefonici per la disponibilità di alcune aree situate in zona industriale (una convenzione stipulata con Telecom spa fino a settembre 2017 poi estesa fino al 2024 a favore di Telecom/Inwit; una con Wind Spa con durata 9 anni e scadenza nel giugno 2018; una terza concessione, a favore della società "H3G S.p.A", rinnovata fino a settembre 2021 per un canone annuo di € 8.000,00, ed una quarta concessione con Ericsson Telecomunicazioni SpA con canone di € 5.500,00 annuo e scadenza ad aprile 2022. Non si esclude che i canoni di concessione debbano essere rivisti al ribasso, vista la situazione congiunturale sfavorevole e la maggior disponibilità di siti per l'insediamento di tali strutture)

Altre entrate

Altre entrate rilevanti sono rappresentate dal canone di concessione del servizio di distribuzione del gas (oltre € 27.000,00 annui iva compresa per due annualità) ed il rimborso dai Comuni convenzionati di quota parte del costo della Segreteria convenzionata (Borgoricco 18/36, Gazzo 7/36 e Grantorto 11/36);

Dalla concessione dei loculi cimiteriali sono previste entrate per € 70.000,00, in linea con il trend storico.

Sono previste entrate in relazione alla trentaduesima edizione della Mostra del Libro per € 12.200,00.

Illuminazione votiva.

Il Comune provvede alla gestione diretta del servizio di illuminazione votiva (in precedenza affidato in concessione ad una ditta esterna) prevedendo un introito di € 20.000,00 annui.

Palazzetto dello Sport

Il quadro complessivo della gestione del Palazzetto dello sport prevede entrate per € 115.000,00 (€ 80.000,00 contributo Fondazione Cassa di risparmio e € 35.000,00 a carico degli utenti) e spese per circa € 126.000,00 (€ 44.000,00 per le utenze, € 44.000,0 contributo al soggetto gestore, € 14.000,00 spese di gestione, € 24.300,00 di canone d'uso). La differenza rimane a carico, in parti uguali, anche dei comuni di Massanzago e Camposampiero, che riversano la loro quota al comune capofila.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	374.199,02	339.552,91	444.484,11	374.609,11	375.659,11	376.659,11	-15,720 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.178,81	13.550,05	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,000 %
Interessi attivi	117,69	1,20	300,00	250,00	500,00	500,00	-16,666 %
Altre entrate da redditi da capitale	22.906,88	167.503,30	148.179,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	144.411,64	167.765,14	167.140,89	167.140,89	166.840,89	166.840,89	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	557.814,04	688.372,60	777.104,56	559.000,00	560.000,00	561.000,00	-28,066 %

Le entrate conto capitale

ONERI DI URBANIZZAZIONE

La previsione dei proventi dei permessi di costruire è la seguente:

2019: € 550.000,00 (di cui € 70.000,00 destinati a spesa corrente per manutenzione ordinaria di immobili e verde pubblico);

2020: € 270.000,00;

2021: 250.000,00.

La previsione del primo anno è superiore la trend storico in virtù di alcune importanti convenzioni urbanistiche che si prevede di realizzare entro l'anno e che risultano ad oggi già avviate.

ALIENAZIONI

Nel triennio 2019/2021 sono previste alienazioni per un introito complessivo stimato di € 420.000,00

Si prevede inoltre la cessione, nel triennio, di cappelline di famiglia per un introito di € 60.000,00.

TRASFERIMENTI

Sono previsti co-finanziamenti da parte di soggetti privati per complessivi € 271.000,00, finalizzati alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della piazza S.Leonardo e di Viale Europa.

Sono previsti inoltre:

- trasferimenti regionali per € 250.000,00 destinati al co-finanziamento della pista ciclabile lungo Via Scardeone tra Via del Graticolato e Via Finco;
- un trasferimento statale di € 70.000,00 destinato agli incroci pericolosi.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	431.947,32	18.630,00	1.751.578,88	320.000,00	0,00	0,00	-81,730 %
Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	130.014,00	45.000,00	271.000,00	100.000,00	500.000,00	502,222 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	107.750,00	0,00	1.088.440,00	0,00	300.000,00	120.000,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	181.652,61	173.832,74	403.000,00	570.000,00	290.000,00	270.000,00	41,439 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	771.349,93	322.476,74	3.288.018,88	1.161.000,00	690.000,00	890.000,00	-64,689 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	190.000,00	175.000,00	160.000,00	150.000,00	-7,894 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	190.000,00	175.000,00	160.000,00	150.000,00	-7,894 %

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA SCARDEONE: TRA VIA DEL GRATICOLATO E VIA FINCO	175.000,00	01-01-2020	15	600.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO PARAMENTI MURARI DEL MUNICIPIO	160.000,00	01-01-2021	15	160.000,00
ACQUISTO TERRENO PER AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI VIA SCARDEONE	100.000,00	01-01-2022	15	100.000,00
MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI VIA DELLA PIEVE	50.000,00	01-01-2022	15	150.000,00
Totale	485.000,00			1.010.000,00

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	252.149,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	252.149,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	482.760,80	1.051.338,09	1.460.000,00	1.460.000,00	1.460.000,00	1.460.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	51.377,53	19.375,89	260.000,00	285.000,00	260.000,00	260.000,00	9,615 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	534.138,33	1.070.713,98	1.720.000,00	1.745.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1,453 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Come evidenziato nella tabella che segue, nel bilancio 2019 – 2021 il Fondo pluriennale vincolato non è ancora valorizzato; esso sarà quantificato con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, propedeutica al rendiconto dell'esercizio 2018.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	69.487,51	42.177,66	47.278,99	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	469.381,17	554.113,01	316.782,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	538.868,68	596.290,67	364.061,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per titolo e le spese correnti riepilogate per macroaggregato,

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.227.795,70	3.251.775,13	3.758.694,63	3.646.000,00	3.582.000,00	3.592.000,00	-2,998 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.054.889,91	1.035.415,68	4.331.361,40	1.266.000,00	850.000,00	1.040.000,00	-70,771 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	212.686,66	213.745,27	170.230,00	160.000,00	145.000,00	147.000,00	-6,009 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	252.149,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	534.138,33	1.070.713,98	1.720.000,00	1.745.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1,453 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.029.510,60	5.823.799,94	10.480.286,03	7.317.000,00	6.797.000,00	6.999.000,00	-30,183 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	849.564,51	824.911,61	884.888,41	897.481,15	896.875,59	886.875,89	1,423 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	63.071,24	64.383,37	69.452,15	73.322,12	73.322,12	73.322,12	5,572 %
Acquisto di beni e servizi	1.317.977,34	1.395.192,53	1.665.466,56	1.498.790,05	1.459.603,30	1.456.787,30	-10,007 %
Trasferimenti correnti	900.551,38	889.500,45	1.018.735,78	1.025.697,46	1.003.695,46	1.027.743,46	0,683 %
Interessi passivi	20.097,72	18.978,50	18.299,21	23.692,18	21.710,50	20.150,63	29,471 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.810,67	2.921,00	7.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-14,285 %
Altre spese correnti	67.722,84	55.887,67	94.852,52	121.017,04	120.793,03	121.120,60	27,584 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.227.795,70	3.251.775,13	3.758.694,63	3.646.000,00	3.582.000,00	3.592.000,00	-2,998 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019				
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ACCERTAMENTI	2019	0,00	100,00%	0,00	B
		2020	0,00	100,00%	0,00	
		2021	0,00	100,00%	0,00	
1.01.01.99.000	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ACCERTAMENTI	2019	10.000,00	1.792,00	1.792,00	B
		2020	10.000,00	1.792,00	1.792,00	
		2021	10.000,00	1.792,00	1.792,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	2019	130.000,00	19.494,42	19.494,42	B
		2020	135.000,00	19.689,38	19.689,38	
		2021	140.000,00	21.023,86	21.023,86	
1.01.01.99.001	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSO PER POSTI DI RUOLO	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI -ACCERTAMENTI	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.000	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA DI PERTINENZA COMUNALE	2019	31.000,00	0,00	0,00	B
		2020	31.000,00	0,00	0,00	
		2021	31.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA PER ROGITO CONTRATTI	2019	3.000,00	0,00	0,00	
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	DIRITTI SUGLI ATTI DELLO STATO CIVILE	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.033	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA' E ALTRI DIRITTI DEGLI UFFICI DEMOGRAFICI	2019	26.300,00	0,00	0,00	B
		2020	26.300,00	0,00	0,00	
		2021	26.300,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.035	ONERI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI	2019	100,00	0,00	0,00	B

		2020	100,00	0,00	0,00	
		2021	100,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	2019	17.000,00	115,60	115,60	B
		2020	17.000,00	115,60	115,60	
		2021	17.000,00	115,60	115,60	
3.01.02.01.014	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	2019	20.000,00	0,00	0,00	B
		2020	20.000,00	0,00	0,00	
		2021	20.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	2019	19.000,00	0,00	0,00	B
		2020	19.000,00	0,00	0,00	
		2021	19.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	2019	70.000,00	0,00	0,00	B
		2020	70.000,00	0,00	0,00	
		2021	70.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.) (S=3424)	2019	650,00	0,00	0,00	B
		2020	700,00	0,00	0,00	
		2021	700,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI ATTIVITA' RICREATIVE ORGANIZZATE DAL COMUNE	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.013	PROVENTI DI ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DAL COMUNE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.013	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL MUSEO DELLA CENTURIAZIONE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2019	10.000,00	0,00	0,00	B
		2020	11.000,00	0,00	0,00	
		2021	12.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO PRIVATI PER SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2019	57.000,00	0,00	0,00	B
		2020	57.000,00	0,00	0,00	
		2021	57.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.004	CONCORSO UTENTI ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAL COMUNE (=S4005)	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CONCORSO UTENTI PER UTILIZZO PALESTRE COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2019	17.000,00	0,00	0,00	B
		2020	17.000,00	0,00	0,00	
		2021	17.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	2019	27.359,11	0,00	0,00	B
		2020	27.359,11	0,00	0,00	
		2021	27.359,11	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONI DI CONCESSIONE DI TERRENI COMUNALI	2019	40.000,00	0,00	0,00	B
		2020	40.000,00	0,00	0,00	
		2021	40.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN USO DEL CENTRO CIVICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2019	5.000,00	0,00	0,00	B

		2020	5.000,00	0,00	0,00	
		2021	5.000,00	0,00	0,00	
3.04.03.01.001	UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2019	25.000,00	0,00	0,00	
		2020	25.000,00	0,00	0,00	
		2021	25.000,00	0,00	0,00	
3.05.02.01.001	RIMBORSO DA ALTRI ENTI PER SERVIZI PRESTATI DAL PERSONALE DIPENDENTE	2019	47.740,89	0,00	0,00	B
		2020	47.440,89	0,00	0,00	
		2021	47.440,89	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DAL COMUNE(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2019	1.000,00	0,00	0,00	B
		2020	1.000,00	0,00	0,00	
		2021	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.023	PROVENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAL COMUNE(S=4005)	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DI TERZI PER ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DAL COMUNE	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DI TERZI PER LE ATTIVITA' DEL MUSEO DELLA CENTURIAZIONE	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DI TERZI PER ATTIVITA' RICREATIVE O SPORTIVE	2019	400,00	0,00	0,00	B
		2020	400,00	0,00	0,00	
		2021	400,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.003	CONCORSO UTENTI PER UTILIZZO PALESTRE COMUNALI(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.999	PROVENTI DELLA MOSTRA DEL LIBRO	2019	12.200,00	0,00	0,00	B
		2020	12.200,00	0,00	0,00	
		2021	12.200,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	569.750,00	21.402,02	21.402,02	
		2020	575.500,00	21.596,98	21.596,98	
		2021	581.500,00	22.931,46	22.931,46	

Il FCDDE è stato quantificato con riferimento alla tipologia di entrata e con applicazione del c.d. "metodo B" di cui al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011)

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito uno schema di sintesi della spesa in conto capitale suddivisa per missioni.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

N.	Descrizione	Fonte Finanz.	cap. E	cap. S	2019	2020	2021	Totale
1,1	Sede municipale: lavori di manutenzione ordinaria (tinteggiatura corridoi...)	Oneri	3215	12605	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
								-
								-
1,2	Manutenzione straordinaria e restauro dei paramenti murari esterni del Municipio	mutuo	3510	9370		160.000,00		160.000,00
								0
								-
1,3	Acquisto strumenti informatici	Oneri	3215	12603	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
								-
1,4	Affidamento incarichi professionali	Oneri	3215	9700	14.000,00	25.000,00	25.000,00	64.000,00
	TOTALE				24.000,00	195.000,00	35.000,00	254.000,00

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

N.	Descrizione	Fonte Finanz.	cap. E	cap. S	2019	2020	2021	Totale
4,1	Scuole elementari: acq. mobili e attrezz.	Oneri	3215	12607	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
								-
4,2	Miglioramento sismico della scuola primaria "Locatelli" di Borgoricco	Oneri	3215	12607				-
		Alienazioni	2550	10310			120.000,00	120.000,00

4,5	Scuole medie: acquisto mobili	alienazioni	2550	10390				-
		oneri	3215	12609	50.000,00			50.000,00
								-
4,7	Manut. Straord. Scuola Elementare di S.Eufemia (sostituzione serramenti esterni)	Oneri	3215	12607		70.000,00		70.000,00
								-
	TOTALE				55.000,00	75.000,00	125.000,00	255.000,00

Missione 06: Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

N.	Descrizione	Fonte Finanz.	cap. E	cap. S	2019	2020	2021	Totale
6,1	Acquisto terreno per ampliamento impianti sportivi di Via Scardeone	oneri	3215	12613				-
		mutuo	3540	11628			100.000,00	100.000,00
								-
6,2	Manut. straordinaria - rifacimento manto pista d'atletica imp. sportivi v. Scardeone	contr. statale	1	11628				-
		oneri	3215	12613		50.000,00		50.000,00
								-
	TOTALE					50.000,00	100.000,00	150.000,00

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

N.	Descrizione	Fonte Finanz.	cap. E	cap. S	2019	2020	2021	Totale
8,1	Manutenzione straord. strade e segnaletica	Oneri	3215	12615	30.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00
		mutuo	3560	11845				-
		avanzo	1	11845				-

								-
8,2	Sistemazione incroci pericolosi nel territorio comunale	Oneri	3215	12615				-
		contributo statale	2800	11845	70.000,00			70.000,00
								-
8,3	Realizz./estensione e ammodernamento impianti illumin. pubblica nuovi punti luce	Oneri	3215	12615		20.000,00	20.000,00	40.000,00
		Introiti da privati	3200	11845	21.000,00			21.000,00
								-
8,4	Manutenzione straordinaria-messa in sicurezza p.zza San Leonardo e V.le Europa	Oneri	3215	12615				-
		mutuo	3560	11845				-
		Introiti da privati	3200	11845	250.000,00			250.000,00
								-
8,5	Manutenzione straordinaria-messa in sicurezza marciapiedi di via Della Pieve	mutuo	3560	11845			50.000,00	50.000,00
		Oneri	3215	12615			100.000,00	100.000,00
								-
8,6	Realizzazione tratto di pista ciclabile lungo Via Pelosa tra Via Roma e RSA	Oneri	3215	12615				-
		Mutuo	3560	11845				-
		Introiti privati	3200	11845		100.000,00		100.000,00
								-
8,8	Manutenzione straordinaria-riqualificazione p.zza Suor E. Vendramini (S. Eufemia)	Oneri	3215	12615	170.000,00			170.000,00
		Introiti da privati	3200	11845				-
								-
8,9	Percorso ciclo-pedonale Via Croce Ruzza tra Via Marconi e Via Desman	Oneri	3215	12615				-

		Alienazioni	2550	11845		300.000,00		300.000,00
								-
8,10	Messa in sicurezza tratto di Via Piovega a San Michele	Oneri	3215	12615				-
		Introiti da privati	3200	11845			500.000,00	500.000,00
								-
8,12	Pista ciclabile in Via Scardeone tra Via del Graticolato e Via D.G.Finco	Contr. Regionale	3040	11845	250.000,00			250.000,00
		Mutuo	3560	11845	175.000,00			175.000,00
		Oneri	3215	12615	175.000,00			175.000,00
								-
	TOTALE				1.141.000,00	470.000,00	720.000,00	2.331.000,00

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela di territorio e Ambiente

N.	Descrizione	Fonte Finanz.	cap. E	cap. S	2019	2020	2021	Totale
9,1	Allestimento e manutenz. Aree verde pubbl.	Oneri	3215	12617	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
		entrate correnti		10880				-
								-
9,2	Manutenzione straord. Corsi d' acqua (sfalcio cigli, risezionamento e ripristino)	Oneri	3215	12617	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00
		entrate correnti		10880				-
								-
9,4	Aggiornamento e completamento SIT	Oneri	3215	12617				-
		Entrate correnti						-
								-
	TOTALE				20.000,00	30.000,00	30.000,00	80.000,00

Missione 12: Diritti e politiche sociali

N.	Descrizione	Fonte Finanz.	cap. E	cap. S	2019	2020	2021	Totale
10,1	Manutenzione straordinaria dei cimiteri	Proventi cimiteriali	2575	11050	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
		Alienazioni	2550	11050				-
								-
10,4	Fondi destinati alle opere di culto	Entrate correnti		11050				-
		Oneri	3215	12621	6.000,00	10.000,00	10.000,00	26.000,00
								-
	TOTALE				26.000,00	30.000,00	30.000,00	86.000,00

TOTALE COMPLESSIVO

1.266.000,00

850.000,00

1.040.000,00

3.156.000,00

Riepilogo risorse utilizzate	2019	2020	2021	Totale
Mutui	175.000,00	160.000,00	150.000,00	485.000,00
Oneri + Oneri condono	480.000,00	270.000,00	250.000,00	1.000.000,00
Proventi Cimiteriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Entrate correnti	-	-	-	-
Contributi statali	70.000,00	-	-	70.000,00
contributi regionali	250.000,00	-	-	250.000,00
contributi provinciali	-	-	-	-
avanzo 2018	-	-	-	-
Introiti c/K da privati	271.000,00	100.000,00	500.000,00	871.000,00

F.do Ordinario Investimenti

Alienazioni

TOTALE

-	-	-	-
-	300.000,00	120.000,00	420.000,00
1.266.000,00	850.000,00	1.040.000,00	3.156.000,00

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.035.369,91	1.034.433,07	4.211.361,40	1.260.000,00	840.000,00	1.030.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	70.000,00	6.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	19.520,00	982,61	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.054.889,91	1.035.415,68	4.331.361,40	1.266.000,00	850.000,00	1.040.000,00

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019 2020 2021		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
4.04.01.01.000	ALIENAZIONE DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
4.04.01.08.000	ALIENAZIONE DI FABBRICATI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
4.04.02.01.000	ALIENAZIONE DI AREE E CONCESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	300.000,00	0,00	0,00	
		2021	120.000,00	0,00	0,00	
4.04.03.99.001	ALIENAZIONE DI BENI IMMATERIALI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
4.05.04.99.999	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE, LOCULI, COLOMBARI, ECC.)	2019	20.000,00	0,00	0,00	A
		2020	20.000,00	0,00	0,00	
		2021	20.000,00	0,00	0,00	
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO PER INVESTIMENTI	2019	70.000,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	2019	550.000,00	0,00	0,00	A
		2020	270.000,00	0,00	0,00	
		2021	250.000,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DAL CONDONO EDILIZIO	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2019	640.000,00	0,00	0,00	
		2020	590.000,00	0,00	0,00	
		2021	390.000,00	0,00	0,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari al 31.12.2018 a € 993.422.32.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano nel 2019 a € 160.000,00.

La spesa per interessi prevista nel triennio è la seguente:

2019	2020	2021
23.692,18	21.710,50	20.150,63

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	212.686,66	213.745,27	170.230,00	160.000,00	145.000,00	147.000,00	-6,009 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	212.686,66	213.745,27	170.230,00	160.000,00	145.000,00	147.000,00	-6,009 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	252.149,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	252.149,88	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	500.060,80	1.054.738,09	1.470.000,00	1.495.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00	1,700 %
Uscite per conto terzi	34.077,53	15.975,89	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	534.138,33	1.070.713,98	1.720.000,00	1.745.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1,453 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate e le spese possono essere ricorrenti o non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	Accertamenti TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Accertamenti IMU	130.000,00	135.000,00	140.000,00
	Alienazioni di immobili	0,00	300.000,00	120.000,00
	Mutui	175.000,00	160.000,00	150.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	315.000,00	605.000,00	420.000,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	523.603,33
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	364.061,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	8.508.724,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	9.117.254,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	9.691,58
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	99.273,58
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	26.195,77
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	394.912,81
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	394.912,81

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	394.912,81

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Il responsabile del Servizio finanziario
Dott. Giovanni Mazzocca